



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 73/5 DEL 20.12.2008

Oggetto: Programmazione Unitaria 2007/2013. Istituzione del Comitato di coordinamento.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che con la deliberazione della Giunta regionale n. 64/9 del 18.11.2008 è stato approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) 2007/2013, strumento previsto dal Quadro Strategico Nazionale (QSN).

Il DUP è il documento che rappresenta in modo coordinato e unitario tutti gli atti della programmazione regionale: dalle priorità del QSN alle strategie del PRS agli obiettivi dei programmi comunitari e di quelli relativi ai fondi FAS.

Il DUP, oltre agli obiettivi generali e specifici della programmazione regionale unitaria e al quadro delle risorse finanziarie, prevede le modalità organizzative e attuative della stessa.

Per la gestione e il controllo della corretta attuazione delle linee strategiche presenti nel DUP è stato previsto un sistema di sorveglianza, controllo e gestione di livello strategico e un coordinamento tecnico della programmazione unitaria rappresentato dal Comitato di coordinamento che assicura il coordinamento tra le diverse Autorità interessate alla programmazione unitaria regionale.

Tale sistema di governance deve assicurare il coordinamento tra i soggetti responsabili delle diverse funzioni di progettazione, attuazione, valutazione, certificazione e audit anche attraverso la convocazione di periodiche conferenze.

L'Assessore precisa che la garanzia di un effettivo coordinamento tecnico della programmazione unitaria avviene anche in forza della composizione del comitato stesso che vede all'interno rappresentate sia le Autorità di gestione dei diversi strumenti operativi direttamente responsabili dell'attuazione della strategia unitaria che le Autorità responsabili della certificazione della spesa e



del sistema di audit. A tal fine il Comitato dovrà inoltre prevedere la presenza del responsabile del programma attuativo del FAS regionale ed il responsabile regionale dell'obiettivo cooperazione.

L'Assessore ricorda inoltre che con la deliberazione della Giunta regionale n. 18/12 del 21.4.2005 è stato costituito il Comitato di coordinamento del POR Sardegna 2000/2006, programma ancora in attuazione e per il quale sono previste complesse attività di chiusura e che a differenza della programmazione 2007/2013 comprendeva in un unico strumento operativo diversi fondi strutturali, quali il FESR, il FSE, il FEOGA ora FEASR, lo SFOP ora FEP. L'Assessore propone che il Comitato di coordinamento istituito con la presente deliberazione assuma le funzioni previste dalla deliberazione citata con particolare riferimento alle attività dirette alla chiusura della programmazione 2000/2006. Pertanto il Comitato di coordinamento di cui alla deliberazione n. 18/12 del 21.4.2005 è da considerarsi sciolto.

L'Assessore propone, alla luce di quanto esposto in premessa e dal Documento Unitario di Programmazione della Regione Sardegna, l'istituzione del Comitato di coordinamento della programmazione unitaria.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

- di istituire il Comitato di coordinamento quale struttura tecnico operativa del ciclo di programmazione unitaria 2007 – 2013.

Il Comitato di coordinamento è presieduto dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione ed è composto da:

- a) Autorità di gestione del POR FESR Sardegna 2007/2013;
- b) Autorità di gestione del POR FSE Sardegna 2007/2013;
- c) Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale FEASR Sardegna 2007/2013;
- d) Direttore del Servizio Programmazione della Presidenza della Regione, responsabile del Programma attuativo del FAS regionale;



- e) Responsabile regionale dell'Obiettivo Cooperazione;
- f) Direttori Generali degli Assessorati coinvolti in relazione agli argomenti trattati;
- g) Autorità di certificazione;
- h) Autorità di audit.

Per il migliore espletamento delle sue funzioni, il Comitato si avvale del supporto di:

- a) Autorità ambientale;
 - b) Autorità per i diritti e le pari opportunità;
 - c) Responsabili dei Piani di comunicazione dei singoli Programmi Operativi ed il Direttore del Servizio Comunicazione della Presidenza della Regione;
 - d) Responsabile del Nucleo di valutazione regionale;
 - e) Responsabile del monitoraggio;
 - f) Responsabile dei controlli.
- di attribuire al Comitato di coordinamento i compiti di seguito elencati:
1. fornire il supporto tecnico alla Presidenza ed alla Giunta regionale per l'attuazione della politica unitaria, nonché informative in relazione alle attività svolte;
 2. proporre al Presidente ed alla Giunta le eventuali azioni correttive per i programmi di intervento in atto;
 3. verificare la corretta applicazione delle priorità orizzontali con particolare riferimento agli aspetti ambientali e alle Politiche di parità tra uomini e donne e di non discriminazione;
 4. analizzare ed individuare le possibili integrazioni, sia in fase di programmazione che di attuazione, tra i programmi comunitari, nazionali e regionali;
 5. assicurare la propria partecipazione alle sedi di sorveglianza dei programmi;
 6. coordinare e rilevare le osservazioni ed i suggerimenti del partenariato istituzionale, sociale ed economico;



7. coordinare i diversi programmi di attuazione della politica regionale e in particolare:
- a) valutare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e degli interventi in atto;
 - b) verificare lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei diversi programmi;
 - c) approva le linee guida e la modulistica finalizzate a rendere omogenee ed efficaci le procedure di controllo e di certificazione della spesa nell'attuazione dei diversi programmi operativi;
 - d) assicurare lo svolgimento delle funzioni previste dalla deliberazione n. 18/12 del 21.4.2005 ed in particolare le attività connesse alla chiusura del POR 2000/2006.

Il Comitato relaziona e riferisce trimestralmente alla Giunta sull'avanzamento dei programmi e sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- di demandare al Comitato l'adozione di un proprio regolamento interno che ne regoli il funzionamento;
- di sciogliere il Comitato di coordinamento di cui alla deliberazione n. 18/12 del 21.4.2005.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru